



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

PG/2026/1013470 del 24.09.2026

Ai Responsabili di Area
anche per l'inoltro ai dirigenti dei Servizi
Ai Direttori di Municipalità
Ai Responsabili delle U.O.A.
Al personale dipendente
Ai collaboratori, consulenti, tirocinanti e a tutti i
soggetti che operano, a qualsiasi titolo, presso il
Comune di Napoli
p.c. All'Assessore alla Legalità
Al Direttore Generale
Al Capo Gabinetto
Agli Assessori
Alle Rappresentanze Sindacali
per il tramite del Servizio Disciplina,
prerogative e relazioni sindacali
Al NIV per il tramite
del Servizio Programmazione e Valutazione

Oggetto: Linee Guida ANAC in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025. Indicazioni applicative e integrazioni operative alla procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni di condotte illecite approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 9 febbraio 2024. Misura MG8 – Fase 1 “Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza PIAO 2026-2028”

Premessa

Con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 9 febbraio 2024 il Comune di Napoli ha approvato l' *Aggiornamento della procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante, ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24*

Con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato le Linee Guida n. 1/2025 sui canali interni di segnalazione attraverso le quali è stato completato il quadro interpretativo e operativo avviato con la precedente Delibera n. 311/2023, concernente le segnalazioni esterne all'ANAC.



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

Le nuove Linee Guida sono state elaborate dopo un ampio confronto con istituzioni, associazioni di categoria e organizzazioni del terzo settore, seguito da una consultazione pubblica svolta tra novembre e dicembre 2024, tenuto conto del parere del Garante per la protezione dei dati personali. Il documento fornisce indicazioni interpretative, organizzative e operative volte a rafforzare l'efficacia dei sistemi di *whistleblowing*, con particolare riferimento alla gestione dei canali interni di segnalazione, alla tutela della riservatezza, alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla formazione del personale e all'adozione di adeguate misure di sicurezza.

Dall'esame delle nuove Linee Guida emerge che il disciplinare adottato deliberazione di Giunta comunale n. 37/2024 è in linea con il quadro normativo e regolatorio vigente ed è coerente con i principi e le prescrizioni contenuti nel decreto legislativo n. 24/2023.

Pertanto, ferma restando la piena efficacia del suddetto disciplinare, con la presente circolare si forniscono indicazioni operative integrative finalizzate ad assicurare l'omogenea applicazione delle disposizioni in materia e a recepire gli orientamenti interpretativi nonché gli elementi di carattere organizzativo e gestionale evidenziati nelle Linee Guida ANAC, senza modificare l'impianto della disciplina vigente.

A tal fine si intende promuovere una più ampia conoscenza dell'istituto del *whistleblowing* e delle relative tutele, sensibilizzando il personale, i collaboratori, i consulenti, i tirocinanti, gli operatori economici e gli altri soggetti che possono effettuare le segnalazioni sull'importanza del loro contributo ai fini della tutela dell'interesse pubblico, della prevenzione della corruzione e del rafforzamento dell'integrità amministrativa.

Il *whistleblowing* è uno dei principali strumenti di prevenzione e contrasto degli illeciti individuati dal legislatore nazionale ed europeo, in quanto garantisce la rapida emersione di comportamenti contrari alla legge, ai principi di buona amministrazione e ai valori di legalità e trasparenza cui deve essere improntata l'azione amministrativa.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente circolare resta integralmente confermata la disciplina di cui deliberazione di Giunta comunale n. 37/2024.

1. Conflitto di interessi e obbligo di astensione

La disciplina delle situazioni di conflitto di interessi relative ai soggetti autorizzati alla gestione delle segnalazioni è finalizzata a garantire l'effettiva indipendenza del procedimento e la tutela del segnalante, prevenendo ogni ipotesi in cui il soggetto chiamato a ricevere o trattare la segnalazione sia, anche potenzialmente, coinvolto nei fatti segnalati o comunque portatore di interessi suscettibili di comprometterne l'imparzialità.



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

A tal fine il RPC, il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive, nonché gli eventuali componenti del gruppo di lavoro (Commissione) ed il funzionario di supporto incaricati della trattazione della segnalazione, e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intervengono

nelle attività di ricezione, esame preliminare, istruttoria, valutazione e definizione delle segnalazioni sono tenuti a verificare preventivamente l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché agli indirizzi forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Qualora uno dei predetti soggetti versi in una situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, ovvero sia persona segnalante, persona coinvolta o comunque interessata dalla segnalazione, è tenuto ad astenersi immediatamente da ogni attività relativa alla stessa e a darne tempestiva comunicazione agli altri soggetti abilitati alla gestione della procedura, affinché siano adottate le necessarie misure organizzative volte a garantire la continuità, l'autonomia e l'imparzialità dell'istruttoria.

Prima dell'avvio della valutazione preliminare di ciascuna segnalazione, il RPC, il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive e il funzionario dello stesso Servizio incaricati della relativa trattazione, nonché i componenti del gruppo di lavoro (Commissione), laddove interessato, sottoscrivono una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di impegno al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal d.lgs. n. 24/2023, dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e dalle disposizioni interne dell'Ente.

Le dichiarazioni sottoscritte dai soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione sono conservate agli atti della relativa procedura. Qualora sia convocata la Commissione prevista dal disciplinare, le dichiarazioni sono allegate al verbale della prima riunione. In tutti gli altri casi, esse sono custodite nel fascicolo digitale riservato della segnalazione tenuto dal Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive. Dell'acquisizione delle medesime è effettuata apposita annotazione nel Registro delle segnalazioni.

2. Autonomia e indipendenza del Gestore delle segnalazioni e flussi informativi

Le Linee guida ANAC n. 1/2025 hanno rafforzato il principio di autonomia e indipendenza del Gestore delle segnalazioni, chiarendo che tale requisito deve essere garantito in tutte le fasi del procedimento, dalla ricezione della segnalazione fino alla conclusione dell'istruttoria.

In particolare, il Gestore svolge in piena autonomia le attività di verifica, valutazione e gestione delle segnalazioni, nonché l'individuazione degli uffici, degli organismi o delle autorità competenti ai quali trasmettere gli atti eventualmente rilevanti per i successivi adempimenti.

L'attività istruttoria può concludersi con l'archiviazione della segnalazione ovvero con la trasmissione della documentazione agli uffici dell'Amministrazione comunale o alle Autorità competenti, qualora emergano profili rilevanti sotto il profilo disciplinare, amministrativo,



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

contabile, civile o penale. Le determinazioni conseguenti restano riservate ai soggetti competenti in base all'ordinamento vigente.

L'autonomia di valutazione del Gestore non esclude che le informazioni acquisite siano trasmesse agli Organi di indirizzo politico, agli organi di controllo e agli altri uffici competenti dell'Ente.

Tali flussi informativi non devono dar luogo a forme di supervisione, autorizzazione preventiva o interferenza nella gestione delle singole segnalazioni e devono avvenire nel rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal d. lgs. n. 24/2023.

I suddetti flussi informativi possono riguardare esclusivamente informazioni di carattere generale sul funzionamento del sistema di *whistleblowing*, quali dati statistici aggregati, criticità organizzative, esigenze di aggiornamento delle procedure, iniziative formative e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema. Resta in ogni caso esclusa la comunicazione di elementi idonei a consentire l'identificazione della persona segnalante, delle persone coinvolte o dei fatti oggetto di segnalazione, salvi i casi espressamente previsti dalla legge.

Alla luce del chiarimento fornito dalle Linee Guida ANAC n. 1/2025, che integra la procedura di gestione delle segnalazioni adottata dall'Ente, il Gestore può, ove necessario ai fini dell'istruttoria, avvalersi del supporto di uffici o strutture interne per acquisire informazioni, effettuare verifiche o svolgere approfondimenti in relazione ai fatti segnalati, nel rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza e delle misure poste a tutela dell'identità del segnalante e degli altri soggetti coinvolti.

Diversamente, l'eventuale coinvolgimento degli uffici, degli organismi o delle autorità competenti all'adozione di provvedimenti conseguenti agli esiti dell'istruttoria interviene esclusivamente alla conclusione della stessa e limitatamente ai profili di rispettiva competenza.

Gli organi di indirizzo politico non partecipano alle attività istruttorie, non ricevono informazioni sulle singole segnalazioni e non possono accedere ad atti, documenti o informazioni idonei a identificare il segnalante o gli altri soggetti coinvolti. Ad essi sono attribuite esclusivamente funzioni di indirizzo generale, monitoraggio e verifica dell'efficacia del sistema di gestione delle segnalazioni, nonché di promozione delle misure organizzative necessarie ad assicurarne il corretto funzionamento.

Restano in ogni caso esclusi l'accesso al contenuto delle singole segnalazioni, agli atti istruttori e alle valutazioni del Gestore, nonché qualsiasi forma di intervento, diretto o indiretto, nelle attività istruttorie e nelle determinazioni conseguenti.

3. Tracciabilità delle attività istruttorie

Al fine di garantire la corretta ricostruzione dell'iter procedimentale, la trasparenza delle attività svolte e la verificabilità delle decisioni assunte, ogni fase della gestione della segnalazione deve



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

essere adeguatamente documentata e tracciata nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

A tal fine, devono essere conservate le evidenze documentali relative alle principali attività svolte nel corso del procedimento, con particolare riferimento:

- a) alle richieste di integrazione o chiarimento formulate al segnalante;
- b) alle interlocuzioni istruttorie eventualmente intercorse;
- c) alle attività di verifica e accertamento effettuate;
- d) alla documentazione e agli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria;
- e) alle valutazioni compiute e agli esiti del procedimento.

La piattaforma informatica di *whistleblowing* costituisce lo strumento ordinario di registrazione, gestione e conservazione delle informazioni relative alle segnalazioni. Ai fini del monitoraggio procedimentale e della rendicontazione delle attività svolte, il Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive assicura la tenuta di un registro riservato delle segnalazioni contenente esclusivamente le informazioni strettamente necessarie alla loro identificazione e gestione, quali il numero progressivo della pratica, la data di ricezione, il canale utilizzato, lo stato del procedimento e la data di definizione dello stesso.

Le segnalazioni anonime sono oggetto di separata classificazione nell'ambito del medesimo registro riservato, al fine di garantirne la distinta tracciabilità e il corretto trattamento secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 24/2023 e dalla procedura adottata dall'Ente.

Resta fermo, in ogni caso, il rispetto delle misure di riservatezza, sicurezza e protezione dei dati personali previste dalla normativa vigente, dalle Linee Guida ANAC e dal disciplinare comunale vigente.

4. Riservatezza e tutele attraverso la piattaforma Whistleblowing.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. n. 24/2023 e delle Linee guida ANAC adottate con Delibera n. 311/2023, il Comune di Napoli garantisce la possibilità di presentare segnalazioni di illeciti e irregolarità sia in forma scritta sia in forma orale attraverso il proprio canale interno di *whistleblowing*.

Le recenti indicazioni fornite dall'Autorità hanno ulteriormente rafforzato i requisiti di sicurezza e riservatezza dei canali interni di segnalazione, prevedendo l'adozione di piattaforme informatiche idonee a garantire la protezione dell'identità del segnalante, la sicurezza delle comunicazioni, la cifratura dei dati trattati e la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, supportata dalla predisposizione della relativa valutazione di impatto (DPIA).

In tale contesto, il Comune di Napoli si è dotato di una piattaforma informatica conforme ai requisiti normativi e alle indicazioni dell'Autorità e idonea ad assicurare la riservatezza delle



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

informazioni trasmesse, la protezione dell'identità del segnalante e un'interlocuzione sicura con il RPC durante tutte le fasi della procedura.

La soluzione è erogata in modalità SaaS è qualificata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e ospitata su infrastruttura *cloud* certificata. La piattaforma è stata sottoposta a valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA), che ha attestato l'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate.

Il sistema garantisce la riservatezza della persona segnalante attraverso l'adozione di specifiche misure di sicurezza, tra cui la segregazione delle informazioni, la protezione degli accessi, la tracciabilità delle operazioni consentite e l'utilizzo di un codice identificativo univoco (*key code*) associato a ciascuna segnalazione. Tale codice, generato automaticamente dal sistema al momento della presentazione della segnalazione e conosciuto esclusivamente dal segnalante, costituisce lo strumento necessario per accedere successivamente alla pratica. Attraverso il *key code*, il segnalante può interagire in modo riservato con il RPC, fornire ulteriori informazioni o documenti, rispondere a eventuali richieste di chiarimento e monitorare lo stato di avanzamento della segnalazione, senza che la propria identità venga rivelata.

Il d. lgs. n. 24/2023 vieta qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante e degli altri soggetti tutelati dalla normativa. Rientrano tra le possibili misure ritorsive, a titolo esemplificativo, provvedimenti disciplinari ingiustificati, demansionamenti, mancati avanzamenti di carriera, trasferimenti, discriminazioni, molestie e modifiche peggiorative delle condizioni di lavoro.

Sono inoltre vietati i comportamenti diretti a ostacolare la presentazione delle segnalazioni e qualsiasi violazione degli obblighi di riservatezza previsti dalla legge. Tali condotte costituiscono fonte di responsabilità disciplinare, ferme restando le ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento e i poteri di vigilanza e sanzionatori attribuiti all'ANAC.

Le Linee guida ANAC n. 1/2025 hanno ulteriormente rafforzato l'attenzione verso la protezione del segnalante, evidenziando la necessità che i canali interni siano organizzati in modo da garantire piena riservatezza, indipendenza nella gestione delle segnalazioni e prevenzione di qualsiasi forma di ritorsione.

Le tutele previste dal d. lgs. n. 24/2023 costituiscono una concreta garanzia per il segnalante, favorendo la presentazione delle segnalazioni in un clima di fiducia e serenità, nella consapevolezza di essere protetto contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o pregiudizio conseguente alla segnalazione; a tale finalità contribuisce l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata, progettata per assicurare elevati standard di riservatezza, sicurezza e protezione dei soggetti coinvolti.

Pertanto, ferma restando la piena facoltà di avvalersi di tutte le modalità di segnalazione previste dalla normativa vigente e dal disciplinare comunale, i dipendenti e gli altri soggetti legittimati sono invitati a utilizzare, in via ordinaria e preferenziale, la piattaforma informatica dedicata, quale strumento maggiormente idoneo a garantire la protezione dell'identità del segnalante, la corretta



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

gestione del procedimento di *whistleblowing* e il rispetto dei principi di prevenzione della corruzione, buon andamento amministrativo e protezione dei dati personali.

5. Formazione, informazione e sensibilizzazione

Le Linee Guida ANAC attribuiscono particolare rilievo alle attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in materia di *whistleblowing*, quale strumento essenziale per la promozione della legalità, dell'integrità e della trasparenza amministrativa.

Con la presente circolare si intende richiamare l'attenzione di tutto il personale sull'importanza dell'istituto e favorirne la piena conoscenza, sia con riguardo alle finalità perseguite sia alle tutele riconosciute ai soggetti segnalanti e agli altri soggetti coinvolti.

A tal fine, in attuazione della misura generale MG9 "Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica pubblica" del PIAO 2026-2028 sono state programmate specifiche iniziative informative e formative in materia di *whistleblowing* a cura del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive e del Servizio Amministrazione Giuridica Risorse Umane.

La formazione dovrà essere rivolta ai soggetti coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni, garantendo un aggiornamento specialistico e periodico, e a tutto il personale dell'Ente, al fine di assicurare un'adeguata conoscenza della disciplina, dei canali di segnalazione e delle tutele previste dalla normativa. Dovrà illustrare in modo chiaro e completo chi può effettuare una segnalazione, quali fatti o comportamenti possono essere oggetto di segnalazione e attraverso quali canali è possibile trasmetterla. Dovranno inoltre essere approfondite le garanzie di protezione previste per la persona segnalante, le fattispecie escluse dall'ambito di tutela della normativa e il ruolo dei soggetti che, a diverso titolo, operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, con particolare riguardo alle misure di tutela loro riconosciute. In linea con gli indirizzi dell'ANAC, particolare attenzione sarà riservata all'esame di casi pratici e situazioni concrete, in coerenza con il contesto organizzativo dell'Ente.

I responsabili di Area e delle UOA, i Direttori delle Municipalità e i Dirigenti dei Servizi sono tenuti a garantire la massima diffusione della presente circolare nei confronti dei dipendenti, collaboratori, consulenti, tirocinanti e degli altri soggetti che operano nel contesto lavorativo dell'Ente, promuovendo adeguate azioni di informazione e sensibilizzazione sull'utilizzo dei canali di segnalazione e sulle tutele previste dalla normativa.

Le strutture interessate dovranno, altresì, assicurare la partecipazione del personale alle iniziative formative programmate dall'Amministrazione comunale.



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

6. Disposizioni finali

La presente circolare, di natura interpretativa e applicativa, integra e specifica le modalità operative previste dal Disciplinare per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing* (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 37/2024).

Il documento è pubblicato sulla Intranet e nella *homepage* del sito istituzionale, all'interno della sezione "*Link utili – Segnalazioni di fenomeni corruttivi*".

La circolare viene trasmessa a tutte le Strutture (Aree, Municipalità e UOA) per la massima diffusione al personale dipendente, ai collaboratori, ai consulenti, ai tirocinanti e a tutti i soggetti che operano, a qualsiasi titolo, presso l'Amministrazione comunale.

Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Monica Cinque



Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 24/09/2026 16:58
Seriale Certificato:
23130324947261132064377002635394788069
Valido dal 09/08/2024 al 09/08/2027
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Il Dirigente
Servizio Anticorruzione, Trasparenza e
Verifiche Ispettive
Francesco Tanda



FRANCESCO
TANDA
24.09.2026
16:55:49
GMT+02:00

Istruttoria a cura del funzionario E.Q.
Michela Secondulfo



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive
Responsabile della Trasparenza

QUADRO SINTETICO DELLE NOVITÀ OPERATIVE DERIVANTI DALLE LINEE GUIDA ANAC N. 1/2025

Ambito	Procedura vigente (D.G.C. n. 37/2024)	Integrazione operativa introdotta con la presente circolare
Gestione dei conflitti di interesse	Disciplina generale della gestione delle segnalazioni	Obbligo di verifica preventiva dell'assenza di conflitti di interesse e dovere di astensione
Personale autorizzato	Obblighi di riservatezza previsti dal disciplinare	Richiamo espresso ai principi di indipendenza, imparzialità, correttezza e proporzionalità
Tracciabilità delle attività	Attività istruttorie già disciplinate	Rafforzamento della documentazione e della conservazione delle attività svolte
Tutela della riservatezza	Protezione del segnalante e degli altri soggetti tutelati	Richiamo al principio di minimizzazione dei dati e limitazione della circolazione delle informazioni
Canale interno di segnalazione	Piattaforma informatica dedicata	Rafforzamento delle verifiche periodiche sulle misure organizzative e di sicurezza
Formazione	Attività formativa prevista dalla procedura e dal PIAO	Rafforzamento delle iniziative formative rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni
Monitoraggio del sistema	Monitoraggio a cura del RPC, RT E Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive	Maggiore attenzione alla verificabilità e alla documentazione delle attività istruttorie